

Dichiarazioni di Milazzo e Macaluso sul voto che ha impedito l'ostruzionismo d.c.

«Le grandi avanzate in campo democratico — ha detto il presidente della Regione — non si compiono di un colpo ma gradualmente» — I piani del M.S.I. e dei clericali concordati a Roma

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 25. — La notizia dell'approvazione della legge elettorale siciliana e della contemporanea convocazione dei comizi per il 7 giugno deve essere presentata con la dovuta cautela. La notizia, che ha fatto molto rumore, non è che la prima di una serie di fatti che si stanno svolgendo. La notizia che ha fatto molto rumore, non è che la prima di una serie di fatti che si stanno svolgendo.

di un lungo rinvio delle elezioni che, per di più, si sarebbero effettuate con il vecchio sistema elettorale, che prevedeva il premio occulto di maggioranza ai grandi partiti.

A questo punto alcuni dei gruppi minori, in accordo con il presidente della Regione, hanno sollecitato un accordo che, pur comportando per essi gravi rinunce (la mancata utilizzazione dei resti in sede regionale), consentisse di approvare subito la legge elettorale parziale, migliorata e, nei prossimi giorni, l'intera riforma dell'attività legislativa.

«In conclusione — ha terminato Macaluso — oggi tutti possono vedere che è possibile scongiurare il monopolio politico d.c. ed ottenere un fronte unitario nell'interesse della Sicilia, se le forze decisamente unitarie andranno avanti e le remore e gli impacci che si mantengono, anche in questa occasione, saranno spazzati via dalla volontà popolare».

«In conclusione — ha terminato Macaluso — oggi tutti possono vedere che è possibile scongiurare il monopolio politico d.c. ed ottenere un fronte unitario nell'interesse della Sicilia, se le forze decisamente unitarie andranno avanti e le remore e gli impacci che si mantengono, anche in questa occasione, saranno spazzati via dalla volontà popolare».

Censurato il "Mattatore", per uno sketch su Lauro

La scenetta lo mostrava mentre, attorniato dai «capipopolo», distribuisce pasta e scarpe spaiate

Un episodio assai grave è accaduto ieri alla T.V., durante le prove del «Mattatore». All'ultimo momento, e senza dare alcuna spiegazione, all'interno di generici ordini dall'alto, è stato vietato, al regista Daniele D'Anza di mandare in onda uno degli sketch della trasmissione; e ciò per «motivi politici».

Lo sketch, di Federico Zardi e Indro Montanelli, era dedicato ad Achille Lauro, e mostrava l'ex nemico della Dc mentre distribuisce al popolo pacchi di pasta, scarpe spaiate e cianfrusaglie varie durante un comizio del «Partito borbonico popolare».

La censura dell'intervento della censura contro il «Mattatore» la prima manifestazione alla RAI della «apertura a destra» del Governo d.c. da oggi, dunque, è vietato anche parlare male di Lauro. La cosa è tanto più enorme in quanto poi, come si è visto, le stesse frecciate non sono state risparmiate ad altri cospicui «comandamenti».

MONDO del LAVORO

PREPARAZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI

Il comitato per la politica scolastica del partito socialista, ha organizzato un convegno per la preparazione professionale dei lavoratori. Il convegno si terrà nella sede della Società Unificata di Milano nei giorni 3, 4 e 5 aprile. Dopo una introduzione del dott. Riccardo Bauer verranno presentate tre relazioni a cura della prof. Nora Federici, del dott. Luciano Barca e del prof. Aldo Paoletti.

ALIMENTARISTI

Il comitato direttivo della Federazione alimentare aderente alla CGIL ha convocato il congresso della categoria per il mese di novembre, disponendo l'urgenza della discussione pregressa del prossimo mese di maggio. La decisione è stata presa al termine di una approfondita discussione sulla situazione delle lotte sviluppate durante il mese di novembre.

Quanto a Lauro, che in una lettera al suo giornale mostra di difendere «i sacrosanti diritti» dei napoletani, egli ha molto da temere una nuova consultazione elettorale. Uscito con le ossa rotte dalle elezioni politiche dello scorso anno, poiché i meridionali avevano compreso la sostanza dei confronti della Dc della sua politica, l'armatore si troverebbe oggi ad affrontare il corpo elettorale napoletano avendo perduto anche il più piccolo straccio di copertura.

La cordiale intesa stabilita coi clericali a sostegno del nuovo governo ha liquidato l'equivoco del movimento lauro come alternativa alla Dc, ed ha altresì obbligato Lauro a rinunciare alla piattaforma demagogica meridionalistica e «napoletanistica» che era stata la base della sua elittica avventura politica.

Se è intanto appreso che le trattative per il contratto del settore della birra si sono interrotte, le conseguenze della posizione assunta dai datori di lavoro i sindacati si incontreranno al più presto per concordare una comune azione.

AUSILIARI IMPIEGO

Il convegno nazionale degli ausiliari dell'impianto, aderenti alla CGIL, ha approvato un programma rivendicativo delle varie categorie che compongono la Federazione. Per i portieri è stato rivendicato la modifica del contratto di lavoro, una nuova legge sul collocamento, la riforma della legge sulla limitazione dell'orario di lavoro, una nuova legge sul collocamento, la riforma della legge di P. S. e suo regolamento, l'estensione dell'indennità di disoccupazione. La richiesta di un regolamento nazionale che stabilisca le norme contrattuali e i mutui lavori, la riforma della legge di P. S. e suo regolamento, l'estensione dell'indennità di disoccupazione.

CAVATORI MARMO E PIETRE

Il tentativo di conciliare le vertenze per il contratto di lavoro dei cavaatori del settore marmo e pietra è fallito, in conseguenza del rifiuto palese di aumentare i salari al di là di un misero 25 per cento, richiesto dalla confederazione di lavoro «di Carrara». In conseguenza di ciò le tre organizzazioni di settore hanno deciso di proclamare uno sciopero per la prima settimana di aprile. La data verrà fissata nei prossimi giorni.

Stamane il Consiglio dei ministri discute il progetto per l'amnistia predisposto da Gonella

Prevederebbe anche i reati politici fino al 1945 - Tambroni altera le cifre nella relazione economica - Iniziate le trattative PSI-MUIS - Le manovre dc e di Lauro contro le elezioni a Napoli

Oltre a preparare con Tambroni di far dimettere Vigliani dalla Direzione del Psi, ma anche con una posizione proclamatrice e assunta nei confronti della CGIL, divisa in «totalitari» e «impossibile ogni discussione e in «autonomisti» con quali andrebbero avviati «dialoghi costruttivi». La Direzione del Psi sembra aver condiviso le posizioni di Sant'Elia, già convocate per il 6 aprile, possa prendersi in esame insieme con le tre proposte parlamentari, e consegnare entro il 10 le sue conclusioni all'assemblea. A quanto si sa, il progetto Gonella concede l'amnistia generale per i reati politici commessi entro il 1945, per i reati comuni pendenti a due o tre anni (pendenti stamane il Consiglio dei ministri), con esclusione dei soli reati particolarmente infamanti (falsa testimonianza, scrittura, ommissione, ecc.), e un indulto di due anni per le pene giàrogate, ridotte a meno di un anno, ridotte a meno di un anno, ridotte a meno di un anno.

Il Consiglio dei ministri ascolterà anche, sulla politica estera, relazioni di Segni e Pella. Il nuovo vicesegretario della Dc, Salizzoni, ha autorizzato ieri la ripresa dei congressi provinciali: si sa che questa richiesta era stata avanzata l'altro giorno dai fanfani. Sulla lista del Congresso nazionale, la Direzione disentera dopo Pasqua: sembra che la fissazione delle elezioni siciliane al 7 giugno abbia tolto un argomento di mano agli «iniziatisti» antifanfaniani, che avrebbero preferito un rinvio a ottobre.

Hanno avuto inizio le trattative per la confluenza della MUIS nel Psi. La delegazione degli ex socialdemocratici è formata da Matteotti, Zaccari, Vigorelli; quella socialista, nominata dalla maggioranza, dalla Direzione, da De Martino, Pieraccini e Maurini. La Direzione del Psi ha deciso che la base delle trattative siano le deliberazioni congressuali e lo statuto, che afferma con chiarezza l'unità sindacale nella CGIL: vi è stato un intervento di Sant'Elia molto preciso, che ha espresso le preoccupazioni per la manovra iniziata da «C» e «S» per la confluenza in questa questione, anche in occasione del congresso della U.I.L. chiusosi l'altra notte con una dichiarazione di «autonomia» e con la decisione di far dimettere Vigliani dalla Direzione del Psi, ma anche con una posizione proclamatrice e assunta nei confronti della CGIL, divisa in «totalitari» e «impossibile ogni discussione e in «autonomisti» con quali andrebbero avviati «dialoghi costruttivi».

La questione di Napoli

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 25. — Le elezioni comunali, dopo 13 mesi di amministrazione commissariale, non sono state ancora indette. Ma la polemica si è intensificata, e si assiste alla esibizione di buone intenzioni democratiche proprio da parte di quei gruppi politici su quali ricade in pieno la responsabilità della difficile situazione in cui versa la città di Napoli in tutte le sue strutture. Essi cercano di far fronte all'erosione malumore dell'opinione pubblica, accentuandosi anche in seguito alla scoperta di una intesa realizzata sul piano nazionale tra la Dc, Lauro, e i resti covelliani e missini. Ma la premessa per un processo di maturazione democratica potesse svilupparsi sta nella presenza di far dimettere Vigliani dalla Direzione del Psi, ma anche con una posizione proclamatrice e assunta nei confronti della CGIL, divisa in «totalitari» e «impossibile ogni discussione e in «autonomisti» con quali andrebbero avviati «dialoghi costruttivi».

za a Napoli di un forte partito comunista. L'avv. Nando Clemente (un uomo della cosiddetta sinistra d.c., divenuto segretario cittadino con i voti degli «iniziatisti») ha rilasciato proprio oggi una intervista alla «Senzia» e «Italia», da cui risulta chiaramente che i dirigenti clericali hanno voluto mantenere il commissario e ancora oggi non vogliono le elezioni. Quanto a Lauro, che in una lettera al suo giornale mostra di difendere «i sacrosanti diritti» dei napoletani, egli ha molto da temere una nuova consultazione elettorale. Uscito con le ossa rotte dalle elezioni politiche dello scorso anno, poiché i meridionali avevano compreso la sostanza dei confronti della Dc della sua politica, l'armatore si troverebbe oggi ad affrontare il corpo elettorale napoletano avendo perduto anche il più piccolo straccio di copertura.

Pauroso scoppio a Firenze



FIRENZE. — Un giovane in fin di vita, 8 feriti sono il tragico bilancio di una terribile esplosione in via Pella. Un appartamento è infatti letteralmente scoppiato quando una ragazza — Anna De Conti di 16 anni — si è apprestata ad accendere la cucina a gas liquido per scaldare la colazione mattutina. La povera De Conti è rimasta ferita a una gamba, ma è stata salvata. La colazione mattutina, la povera De Conti è rimasta ferita a una gamba, ma è stata salvata. La colazione mattutina, la povera De Conti è rimasta ferita a una gamba, ma è stata salvata.

Convocate per il 2 le trattative sui licenziamenti alla Fiorentini

Decisa la ripresa del lavoro - I lavoratori non considerano definitivi i cinquanta licenziamenti decisi dall'azienda

FABRIANO, 25. — Le minacce della Fiorentini riprenderanno domani il lavoro. La decisione è stata presa in un'assemblea tenuta alla Camera del lavoro, dopo che da Roma è venuta la notizia della convocazione per il 2 aprile dei rappresentanti dell'azienda e di quelli dei lavoratori presso il ministero del Lavoro.

Nell'assemblea i lavoratori del «Maglio» hanno sottolineato che non considerano definitivi i 50 licenziamenti che hanno dato origine alla lotta e che rimarranno vigili nei confronti di ogni tentativo di rendere immediatamente operante la decisione di smobilitare la fabbrica. I cinquanta lavoratori licenziati parteciperanno alle iniziative che verranno prese nei prossimi giorni.

Per solidarietà con i lavoratori dell'Ansaldo il lavoro è stato sospeso per mezz'ora anche nello stabilimento SPICA, azienda dell'IRI, ove si teme una estensione del provvedimento preso dalla direzione del cantiere. Anche alla Motinides, infine, i lavoratori hanno scioperato per un'ora.

Sciopero all'Ansaldo di Livorno

LIVORNO, 25. — Le manovre del cantiere Ansaldo di Livorno hanno ripreso. Il sciopero dei 15 per protestare contro la decisione dell'azienda di istituire un ruolo «sospeso» per i lavoratori ai quali ven-

Vile attentato fascista a Cesena

CESENA, 25. — Ebrei, socialisti, hanno compiuto anche a Cesena una orribile impresa: teppistica, in odio contro la Resistenza. La notte scorsa, ignoti mascalzoni, hanno sfrecciato nel centro della città, e hanno sparato con fucile a pompa. Anche la Motinides, infine, i lavoratori hanno scioperato per un'ora.

Multe per cento milioni

FERRARA, 25. — Al pagamento di 100 milioni e 200 mila lire di multa complessiva e di 8 milioni per imposta di fabbricazione evasa sono state condannate dal tribunale di Ferrara sei persone imputate di contrabbando o concorso in contrabbando di petrolio e gasolio per uso agricolo. Degli imputati, uno è stato condannato a 18 mesi di carcere, due sono stati assolti con formula piena e se, per insufficienza di prove.

parte civile intende chiarire a tutti i costi, presentando il quesito al perito settore. Sulla nuda della città, carabinieri, cronisti e da ultimo — con estremo rigore scientifico, il prof. Cavallazzi — notarono tre segni violacci, lunghi alcuni centimetri, paralleli, assai marcati. Altre ferite erano sul capo. La perizia concluse che dovevano essere tracce di colpi inferti con un corpo contundente. Ma la versione ufficiale cambiò inaspettatamente. «Segni e ferite furono causati dalla caduta del corpo sui sassi della roggia», dissero i funzionari. Ma oggi proprio in quel punto erano i ricatti di Ciarra De Marsico hanno effettuato un rapido sopralluogo. Hanno potuto constatare che l'acqua della roggia è addirittura ferma. Sul fondo, solo melma e muschio. Nessuna traccia di sassi. Questi dunque gli elementi più importanti che giustificano la richiesta dei due avvocati di P. C. al perito settore. Senza tener conto di tutta una serie di domande che ancora attendono una risposta. Non si capisce come la Dc non abbia potuto lasciare la nuda città, percorrere cinquecento metri, nuda, con un mucchio di effetti fra le braccia e poi cadere in acqua.



Il compagno Macaluso, vice segretario regionale del Pci in Sicilia

Non solo. Ma il clima nel quale questa confessione è maturata, appare viciato fin dall'inizio. Interpellati su questo argomento avvocati e magistrati non riescono a nascondere un certo disagio. Si è fatto molto uso, a proposito di questa vicenda, dell'aggettivo «sconcertante». Ma di sconcerto sconcertante pure a noi esseri mortali. L'improvviso cambiamento di un uomo che dopo essersi esibito in tutta una serie di spettacolari scene, ritrova improvvisamente la pudoranza, il controllo, la normalità insomma. Prende prima in giro i cronisti e i fotografi, li insulta, poi chiede in visione il codice penale. La consulta e decide di cambiare magistrato, appellandosi a un altro per «confessare la verità». E tutti, come accettavano prima la realtà del mattatore, del maturo, accettano con la stessa facilità la confessione di un dignitoso professionista, con posizione stabile, di ottima famiglia, dedito a piacevoli avventure extracurricolari, vittima di un deplorabile accidente.

Uccide la moglie a pistolettate

TRIESTE, 25. — La 22enne Jaga Miro è stata uccisa con tre colpi di pistola dal marito. Alcuni parenti hanno ravvinto sulla porta di casa il cadavere della donna, che era in stato avanzato di gravidanza. L'uccisione si è costituita più tardi alla polizia.

Appello contro la sentenza sui posti per i parlamentari

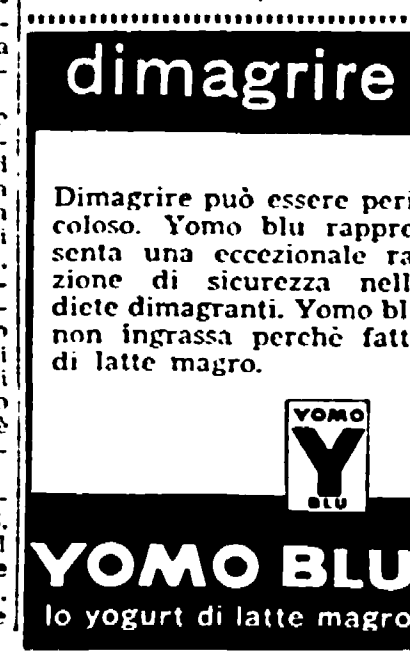
E' stato interposto dal Procuratore della Repubblica di Chiavari - Depositata la sentenza del pretore

Nuova riunione del Comitato Codice della strada

Il Comitato ristretto incaricato di coordinare gli emendamenti al nuovo Codice della strada, ha continuato ieri mattina i suoi lavori.

dimagrire

Dimagrire può essere pericoloso. Yomo blu rappresenta una eccezionale garanzia di sicurezza nelle diete dimagranti. Yomo blu non ingrassa perché fatto di latte magro.



Siltal

è giusto aggiornarsi con il prezzo è un dovere mantenere inalterata la qualità

OFFICINE - SMALTERIE
ABBATEGRASSO (Milano)
ELETTRODOMESTICI
METALLICI - CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

gamma di 7 modelli

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA